

## **Presentazione candidatura di Vincenzo Curatola**

Sono nato a Reggio Calabria nel 1951, sposato, ha due figlie, laureato a "La Sapienza" di Roma in Economia e Commercio, dal 1969 ha lavorato in un noto istituto bancario ed è ora in pensione.

Ho militato in gruppi cattolici, nei comitati di quartiere, nel movimento per la pace, sono stato Portavoce del Coordinamento Nazionale contro l'Apartheid in Sudafrica e ha fatto parte del Direttivo della Cgil bancari del Lazio.

Ma; sono interessato dei rapporti tra banche e finanza italiana con il regime razzista sudafricano e nel 1987 ho denunciato questo connubio con il libro "Le banche dell'apartheid".

Attualmente dirigo il Centro Antirazzista e sui rapporti Italia/Sudafrica "Benny Nato".

Nel 2007 sono stato eletto Coordinatore del Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata di Roma, un organismo consultivo e propositivo istituito dal Comune di Roma.

Nel settore del sostegno a distanza sono impegnato dal 1986, quando ho fondato l'associazione Mais ETS.

Dal 1997 al 2008 ho presieduto il coordinamento di sostegno a distanza La Gabbianella.

Sono Presidente del Forum Permanente per il Sostegno a Distanza ETS (rete di 152 organizzazioni) sin dalla sua costituzione nel 2004. In tale veste dal 2020 al 2022 ho coordinato il Comitato Scientifico che ha redatto Le Linee Guida sulla valutazione dell'impatto sociale del sostegno a distanza fatte proprie dal Ministero del Lavoro.

Fino al 2023 sono stato membro del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

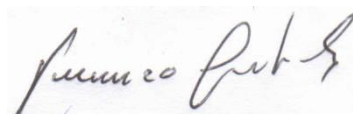
Dal 2015 sono membro effettivo del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Credo che mettere in sinergia e in Rete le tantissime organizzazioni di solidarietà e cooperazione internazionale italiane dia la possibilità ai cittadini e alla società civile di incidere e cambiare la politica estera del nostro Paese. In particolare fare sistema tra le associazioni di sostegno a distanza e gli altri attori della cooperazione allo sviluppo è per me un obiettivo fondamentale.

Credo che molto impegno vada profuso per affermare una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani e una economia non coloniale a livello planetario soprattutto nei luoghi educativi e con le giovani generazioni.

In questa direzione intendo dare la mia disponibilità nel Consiglio della Rete Nazionale AOI.

*Vincenzo Curatola*



Roma 6 ottobre 2025.